
Sperimentazione dell'uso di ARCHIMEDE per l'analisi della precarietà delle famiglie bresciane

III sessione Oltre i censimenti permanenti: gli archivi amministrativi

Marco Trentini
Vice Presidente USCI
Comune di Brescia

Obiettivo

- Verificare l'utilizzabilità dell'archivio ARCHIMEDE (rilascio 2011) per l'analisi della vulnerabilità delle famiglie bresciane e per l'analisi sulla della fecondità.

- Vulnerabilità
 - La vulnerabilità delle famiglie viene descritta in relazione alle **risorse familiari**, *asset-based framework*, che fanno riferimento alle caratteristiche **strutturali** della famiglia nelle tre dimensioni **demografica**, **economica** e **sociale**.
 - Il concetto chiave è quello di **autonomia**, intesa come gamma di alternative realisticamente a disposizione, e misurata sulle caratteristiche strutturali della famiglia.

- Analisi della fecondità
 - Ricostruzione della discendenza e analisi differenziale secondo elementi socio-economici

La vulnerabilità

Il modello

- Le famiglie hanno risorse demografiche, sociali e economiche che vengono attivate alla bisogna a favore dei propri membri
 - Per una famiglia i componenti (coresidenti) formano la rete primaria di fornitura di servizi ai propri membri, sono:
 - La prima risorsa a cui attingere per fornire servizi, se autonomi;
 - I beneficiari di vari servizi, tutti (autonomi e non autonomi).
 - Alla rete dei coresidenti subentra, in molti casi, la rete parentale primaria
 - L'autonomia demografica viene misurata dallo scarto tra il numero di componenti autonomi (cioè in grado di provvedere a sé e a altri componenti) e i componenti non autonomi (cioè non in grado di provvedere a sé).
-

La vulnerabilità

Il modello

□ Autonomia demografica

- L'autonomia demografica viene misurata dallo scarto tra il numero di componenti autonomi (cioè in grado di provvedere a sé e a altri componenti) e i componenti non autonomi (cioè non in grado di provvedere a sé).

□ Autonomia economica

- L'autonomia economica viene misurata dallo scarto tra il numero di redditieri (cioè in grado di produrre o acquisire un reddito di qualsiasi tipo e valore) e il numero di consumatori (tutti i componenti)

□ Le risorse **sociali** comprendono a livello familiare:

- il tempo disponibile e il suo uso da parte dei componenti;
- il capitale umano.

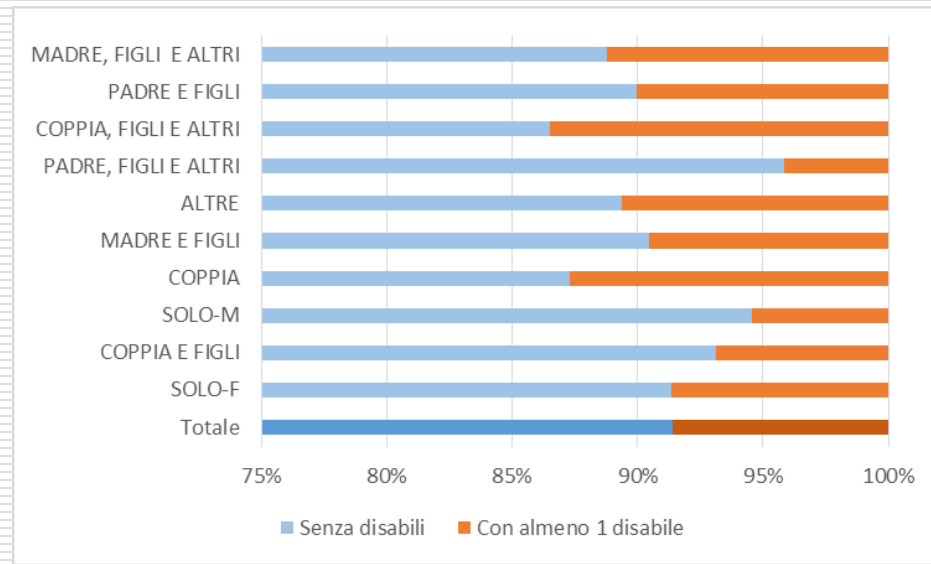
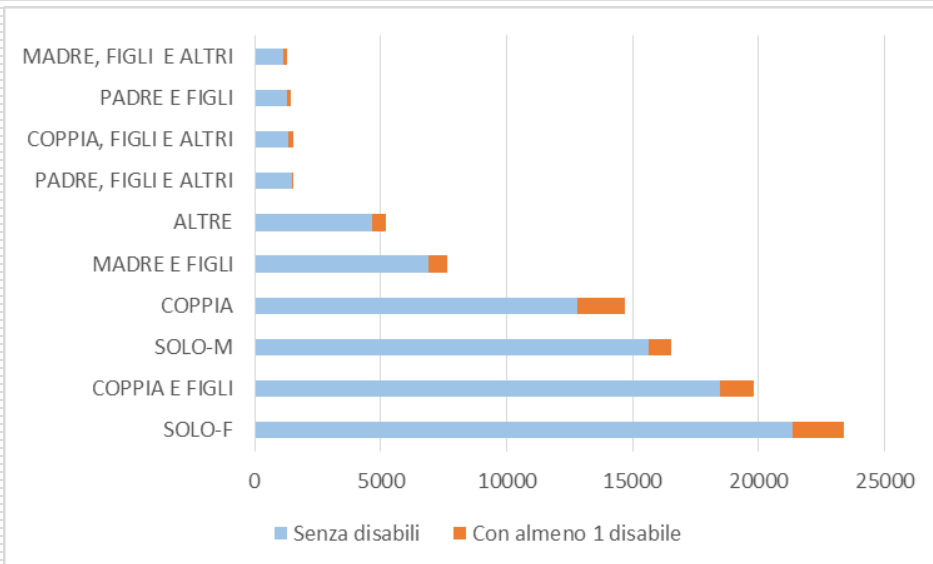
Quadro di riferimento

- Statistica a supporto dei processi decisionali.

- L'approccio seguito ha una valenza:
 1. **Gestionale**: in quanto può fornire un criterio per definire le priorità di intervento in ambito sociale, date le politiche di welfare;
 2. **Programmatoria**, in quanto può fornire informazioni per la stima della domanda potenziale dei servizi;
 3. **Pianificatoria**, in quanto può fornire elementi per valutare la i servizi da attivare differenziando le famiglie sulle loro capacità della famiglia di fronteggiare i “casi della vita”.

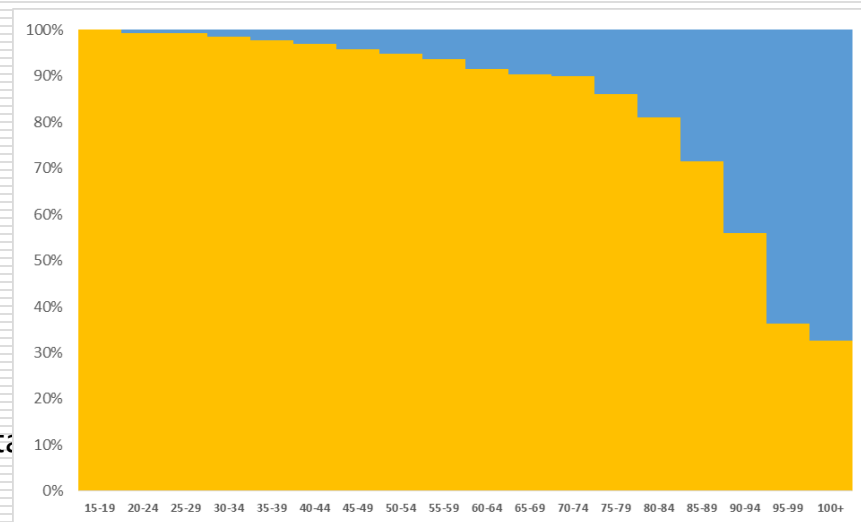
- Ordinamenti assoluti
- Ordinamenti specifici per famiglie-tipo

Famiglie con componenti disabili



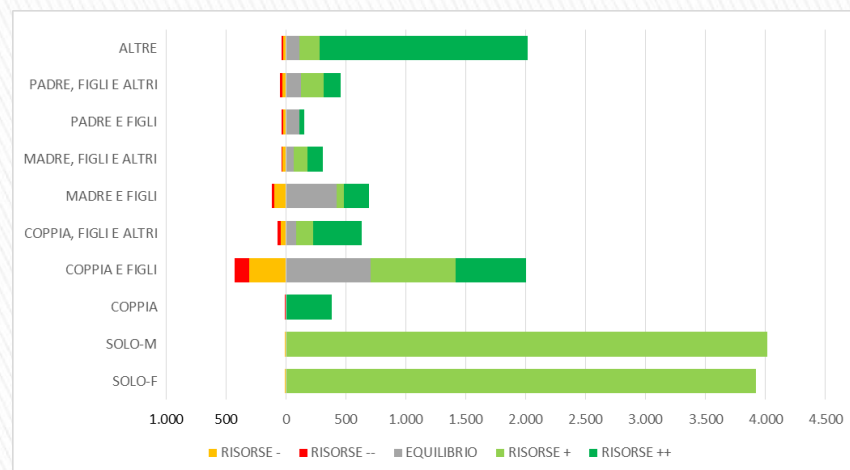
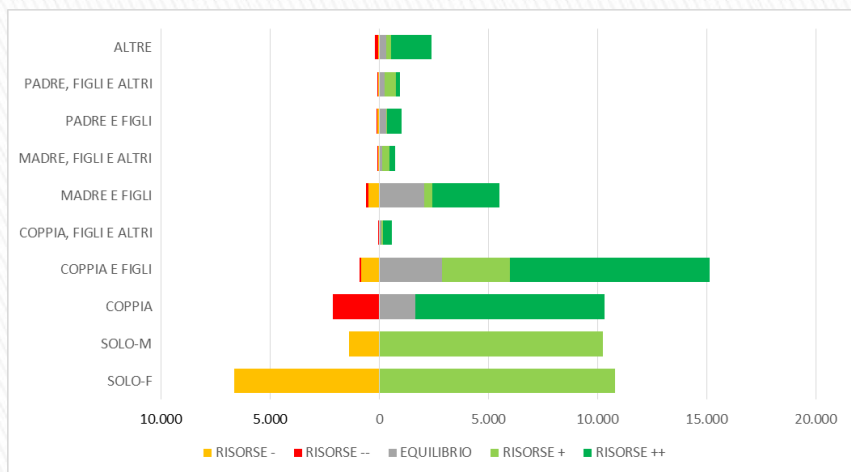
- Effetto legato all'età
- Invalidità civili e cumulo

USCI - Sta



Famiglie senza componenti disabili

Autonomia demografica



Famiglie italiane

17% negativa

11% nulla

37% positiva

35% molto positiva

Famiglie straniere

5% negativa

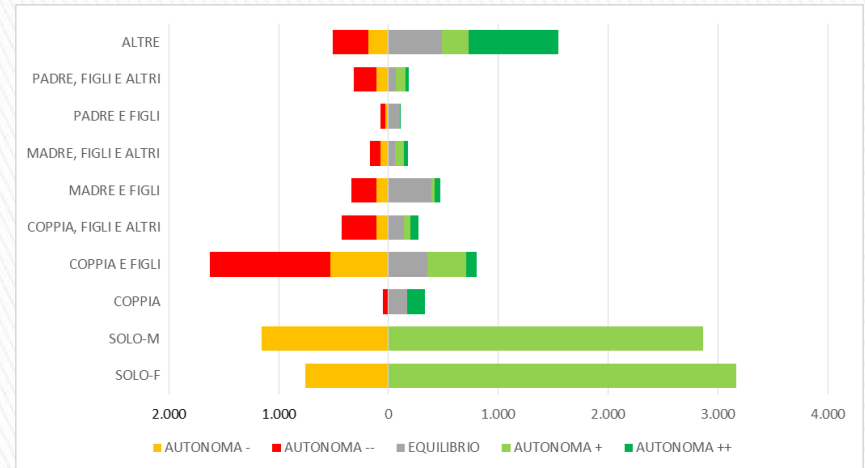
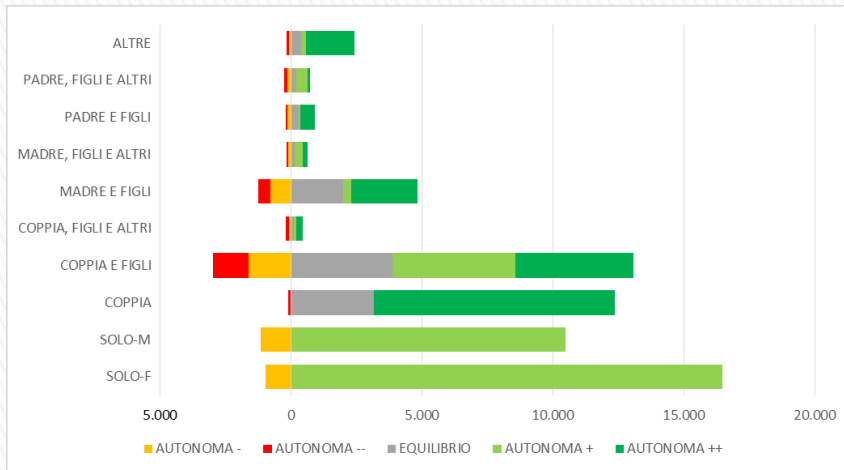
11% nulla

61% positiva

24% molto positiva

Famiglie senza componenti disabili

Autonomia economica



Famiglie italiane

10% negativa

15% nulla

75% positiva

Famiglie straniere

35% negativa

12% nulla

53% positiva

Autonomia demografica e economica

Famiglie con autonomia demo. e eco. negativa

Tipologia	N	N. medio componenti	Reddito familiare	Reddito pro capite	% del redd. pro capite totale
SOLO-F	162	1,0	€ -	€ -	-
SOLO-M	17	1,0	€ -	€ -	-
COPPIA	11	2,0	€ -	€ -	-
COPPIA E FIGLI	1082	5,2	€ 52.304	€ 10.008	52,4%
COPPIA, FIGLI E ALTRI	92	6,3	€ 35.253	€ 5.611	29,5%
MADRE E FIGLI	686	3,2	€ 19.654	€ 6.123	43,5%
MADRE, FIGLI ALTRI	65	4,7	€ 29.963	€ 6.344	49,3%
PADRE E FIGLI	125	3,2	€ 59.458	€ 18.581	69,4%
PADRE, FIGLI ALTRI	82	5,6	€ 24.676	€ 4.399	29,0%
ALTRE	41	4,7	€ 19.473	€ 4.180	22,5%

Autonomia demografica e economica

Coppie con figli: valori assoluti

Autonomia demografica	Autonomia economica			
	MENO RISORSE	EQUILIBRIO	PIU' RISORSE	Totale
NEGATIVA	1082	1046	2478	4606
EQUILIBRIO	3	2492	1738	4233
POSITIVA	263	34	9340	9637
Totale	1348	3572	13556	18476

La fecondità delle famiglie

Ricostruzione della discendenza



- ❑ L'archivio ARCHIMEDE consente di operare solo su informazioni relative alla famiglie e ai suoi componenti.
- ❑ Per ogni persona di età tra 0 e 15 anni si è proceduto a individuare la madre all'interno della famiglia di residenza.
- ❑ È stata definita una strategia di abbinamento.

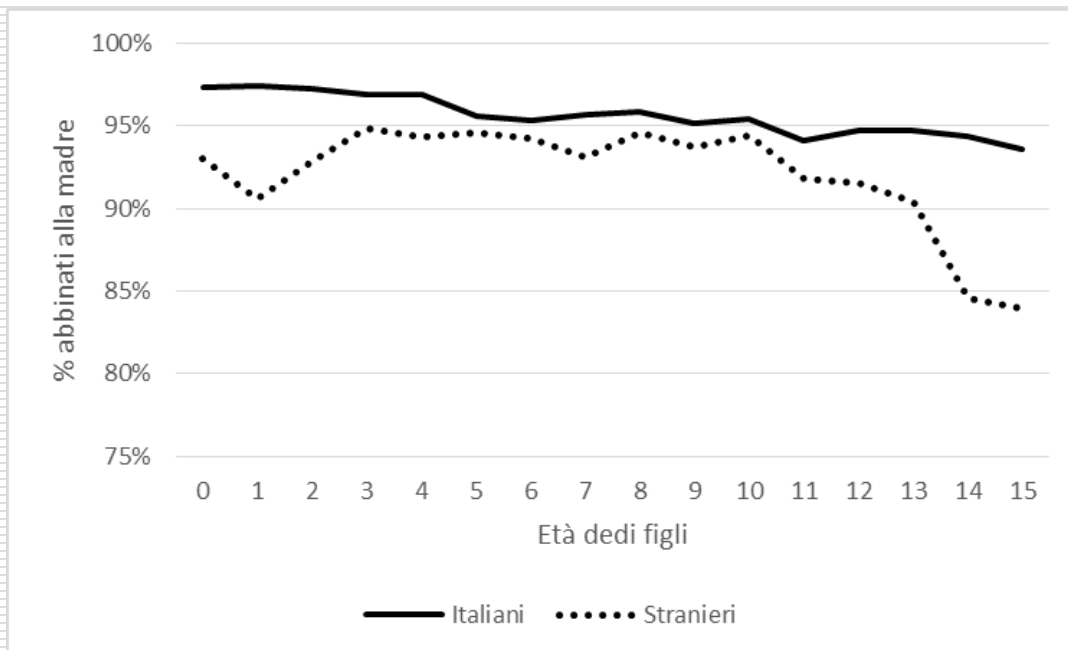
La fecondità delle famiglie

Analisi differenziale

- Le elaborazioni sono state effettuate relativamente alle donne di età da 35 anni in poi, che hanno completato (quasi totalmente) la procreazione.
- Sono elementi differenziali:
 - **Comunità di appartenenza**
 - **Caratteristiche della persona di riferimento:** età e genere
 - **Titolo di studio**
 - **Reddito:** distinguendo tra donne che non contribuiscono al reddito familiare e quelle che vi contribuiscono.
- Sono state gestite varie problematiche legate all'uso di variabili derivate (età) e non originarie (data di nascita).
- La percentuale di mancati abbinamenti è del 5% con differenze significative tra italiane e straniere

La fecondità delle famiglie

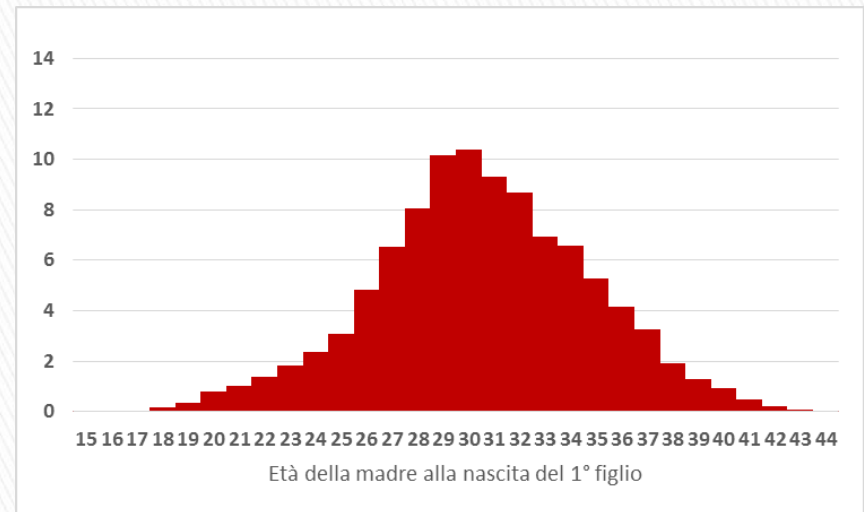
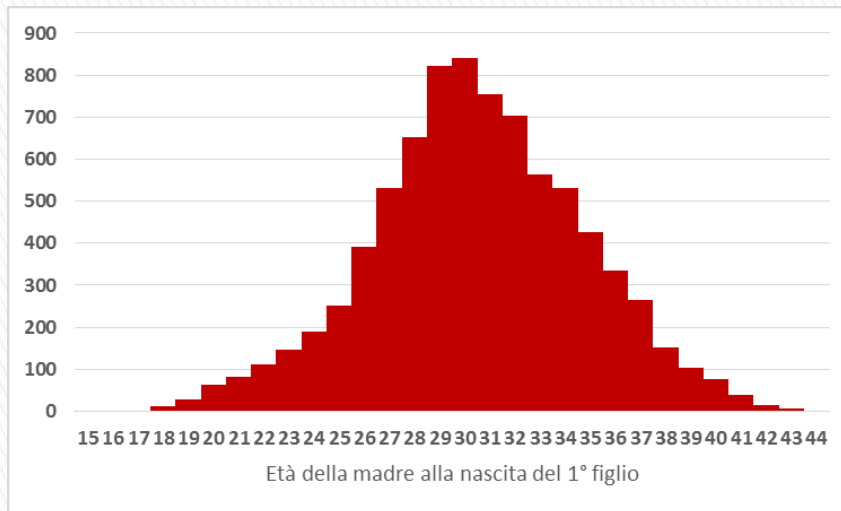
Analisi differenziale



- La percentuale di abbinamenti cala tra gli stranieri di età superiore a 11 anni, presumibilmente per effetto di migrazioni selettive per età
- La ricostruzione della discendenza delle straniere non comprende una parte della discendenza stessa, quindi i risultati potrebbero sottostimare i livelli di alcune variabili (ad esempio il numero di figli)

Donne italiane

Età alla nascita del 1° figlio



Valori assoluti

Media = 30,5

Moda = 30

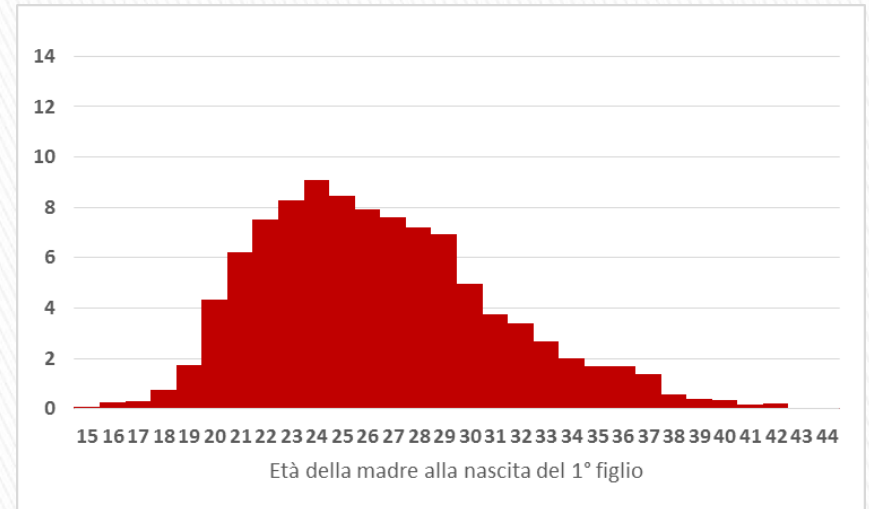
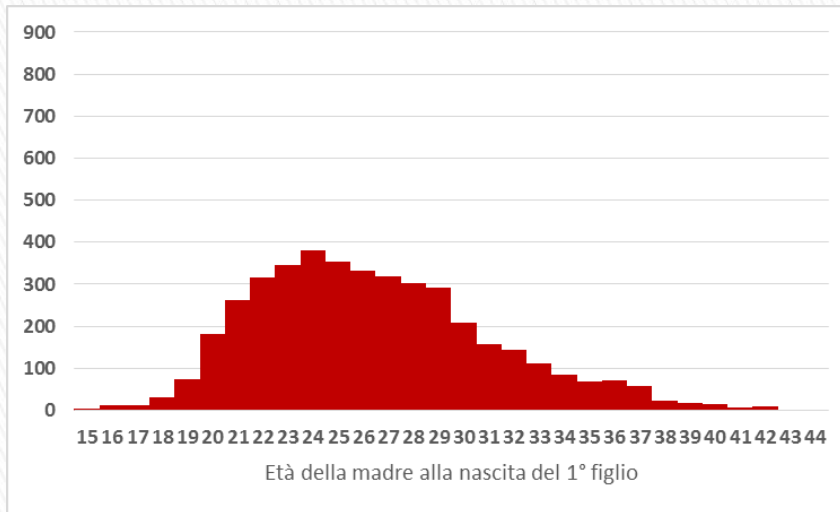
Mediana = 29,9

N = 8.101

Valori percentuali

Donne di paesi a forte pressione migratoria

Età alla nascita del 1° figlio



Valori assoluti

Media = 26,4

Moda = 24

Mediana = 25,4

N = 497

Valori percentuali

Età della madre alla nascita del 1° figlio

Aspetti differenziali economici

Paesi	Apporto al reddito familiare	Età media alla nascita del 1° figlio	Numero medio di figli (almeno 1 figlio)	N. Donne
Italia	0	30,24	1,81	939
Italia	1-25%	31,13	1,76	1211
Italia	26-50%	31,40	1,68	2132
Italia	51-75%	32,14	1,62	657
Italia	76-100%	31,18	1,48	1258
Paesi migratori	0	28,56	2,12	812
Paesi migratori	1-25%	29,32	1,90	211
Paesi migratori	26-50%	28,70	1,54	248
Paesi migratori	51-75%	28,38	1,75	88
Paesi migratori	76-100%	29,71	1,46	303

Settembre 2015

Natalità e fecondità a Brescia

Qualche considerazione dalla sperimentazione

- Oggi ARCHIMEDE è già una fonte per analisi differenziali e territoriali a livello locale negli ambiti demografico, sociale e economico su individui e famiglie.
- Direzioni di sviluppo
 - Calendario di aggiornamento e rilascio
 - Informazioni strutturali e contingenti: privilegiare le prime
 - Integrazione con sistemi informativi locali (per gestione e programmazione) → variabili originarie
 - Ricostruzione delle relazioni fondamentali genitore-figlio/coppia
 - Dinamica: applicazione dello schema della contabilità demografica
 - Qualità delle informazioni (stelle)

Grazie per l'attenzione

Marco Trentini, USCI, Comune di Brescia

mtrentini@comune.brescia.it

<https://independent.academia.edu/MarcoTrentini/>